

LEGALITÀ «OFFESA»

Struttura costruita da imprenditore che aveva denunciato il racket delle estorsioni. Il sindaco: «La città faccia sentire forte la propria voce. Siamo stanchi di subire»



GIUSEPPE TRUBIA



CROCETTA E IL DIRIGENTE SCOLASTICO GIUDICE



UNA PORTA DANNEGGIATA

Attentato contro palestra

Danneggiato il tensostatico del 3° circolo «Enrico Solito» realizzato dall'impresa Trubia

CONFCOMMERCIO

Verso lo spostamento del mercato settimanale. Giovedì alle 15, nella sede della Confcommercio avrà luogo un incontro tra il presidente Rocco Pardo e i commercianti ambulanti che operano in città. All'ordine del giorno lo spostamento del mercato settimanale di Gela secondo un progetto presentato dall'assessore allo sviluppo economico Gaetano Orlando. Il piano prevede di spostare il mercato da via Recanati a via Madonna del Rosario utilizzando anche delle aree ex Gescal. E' iniziata dunque la fase di discussione su questo sito con le organizzazioni di categoria che dovranno dare il loro parere.

Il gesto irresponsabile di una banda di vandali o un vero e proprio atto intimidatorio nei confronti di un'impresa che ha denunciato il racket? E' la seconda ipotesi quella da privilegiare, secondo il sindaco Rosario Crocetta, come chiave di lettura del danneggiamento della tensostruttura del terzo circolo "Enrico Solito". L'impianto il cui costo si aggira sui 300 mila euro è stato appaltato dal Comune all'impresa Itc srl di Giuseppe Trubia per dare una palestra ad una scuola elementare che ne è sprovvista. Lo scorso fine settimana, quando ormai i lavori erano pronti alla consegna, ignoti si sono introdotti nei locali della scuola (l'accesso ai confini tra Liceo classico e scuola Romagnoli non è difficile) rompendo sette vetrine dei tre accessi alla tensostruttura. Nessun danno invece ai locali scolastici. Perciò si ritiene che l'atto sia diretto verso la ditta appaltatrice. Sull'episodio indaga la polizia mentre Comune e ditta hanno concordato un sistema di sorveglianza "Questo atto - ha detto il sindaco Crocetta - dimostra quanto sia difficile la battaglia per la legalità. E' assurdo che una pubblica amministrazione investa su una piccola palestra da dare ai bambini e c'è chi la distrugge prima che possa essere usata. Questa azione poi è stata compiuta ai danni di un'impresa che ha denunciato il pizzo. Bisogna che la città si ribelli a queste cose. Per resistere faremo una grande festa della legalità". "Non dobbiamo abbassare la guardia - ha commentato il dirigente scolastico Salvatore Giudice - . La realtà di Gela è difficile ma non ci possiamo arrendere".

Al cantiere del Terzo circolo ieri c'era anche il titolare dell'impresa Itc Giuseppe Trubia che allarga le braccia. "Quan-

do si denuncia il pizzo - dice - questi sono piccoli intoppi cui si può andare incontro".

Ma lei non ha avuto revocato dal sindaco l'appalto della chiesa di Santa Lucia per informativa antimafia negativa? Come mai ora la troviamo dall'altra parte?
"Quando scoppio il caso ero furente. E' già difficile aggiudicarsi un appalto. Perderlo diventa inaccettabile. Andai dal sindaco. Gli portai gli atti sulla mia attività e su quello che avevo denunciato. Ho avuto modo di chiarire ciò che veniva contestato alla mia impresa. Purtroppo

ho pagato lo scotto di un cognome pesante. Ma ora è tutto chiarito ed io ho fatto la mia scelta".

Lei è iscritto all'antiracket?
"Non ancora. Ho denunciato il pizzo. Ho fatto questa scelta di cui sono orgoglioso. Non avranno più un euro da me per il pizzo. Quella gente ci toglie la dignità ed i sacrifici del lavoro. Ho presentato istanza per iscrivermi all'antiracket e sono in lista d'attesa".

Da quando ha denunciato il racket lavora meglio o peggio?

"Ho lavorato. Anche con il Comune dove

le regole antimafia sono severe, segno che la vicenda passata è chiusa. Mi sono aggiudicato gli appalti della scuola Giudice, questo del Terzo circolo ed il giardino di via Redi".

Lei prova paura o pentimento per aver denunciato?

"Paura? Non saprei... Quando si decide di denunciare ci si assume la responsabilità di ciò che si è fatto. Oggi, comunque, a Gela la situazione non è più quella di un tempo quando non si poteva alzare la testa e si doveva pagare e basta".

M. C. G.

NELLA ZONA DELLA VILLA COMUNALE

Altro caso di acqua inquinata

Un nuovo caso di inquinamento dell'acqua erogata in città si è verificato nella zona della villa comunale. Le analisi sui campioni d'acqua prelevati in quel tratto lo scorso 3 novembre hanno evidenziato la presenza di inquinamento batteriologico. Per questo motivo il sindaco ha firmato un'ordinanza con la quale vieta ai cittadini residenti nella zona della villa comunale di utilizzare l'acqua in distribuzione per motivi diversi da quelli dei servizi igienici della casa finché non sarà scoperta ed eliminata la causa dell'inquinamento. Si suppone che l'inquinamento sia ascrivibile ad infiltrazioni fognarie nella rete idrica. Non sarebbe un caso unico. Da settembre ad oggi, da quando cioè si è superata la grave crisi idrica dei mesi estivi e si sta provando il sistema che dovrebbe portare (il condizionale è d'obbligo) all'erogazione idrica continua si sono verificati già quattro casi di inquinamento dell'acqua per infiltrazioni fognarie nella rete idrica. Il più recente in via Jonio, di fronte al museo. Un fenomeno che evidenzia come la rete idrica non regga.

leri il sindaco, oltre che occuparsi di inquinamento dell'acqua, ha anche ricevuto alcuni cittadini disperati. Si tratta di gente che ha subito l'interruzione dell'erogazione idrica da parte di Caltaqua e per ottenere il ripristino dell'acqua deve pagare per intero le bollette arretrate mentre su indicazione del sindaco le bollette si pagano al 50% perché l'acqua non è potabile. "Non è ammissibile che i cittadini vengano privati dell'acqua - ha detto il sindaco Rosario Crocetta - nè è tollerabile che per riaverla si chiede il pagamento per intero delle bollette. Ho dato mandato ai miei legali di preparare un'ordinanza contro Caltaqua per evitare che usi questi sistemi". L'ente che distribuisce l'acqua a Gela e nella provincia nissena continua a sostenere che stacca i contatori solo a chi non ha pagato il 50% della bolletta. E' vero però che per il ripristino o anche per una voltura del contatore Caltaqua chiede il pagamento per intero dell'importo delle bollette precedenti.

M. C. G.

PIAZZA UMBERTO Petardi tra la folla ferito un anziano

l.m.) Petardo «volante» ieri alle 19 in piazza Umberto I. Un gruppo di giovani rimasti ignoti avrebbero festeggiato l'arrivo dei mortaretti. Un lancio ad occhi chiusi tra pedoni, automobilisti e cittadini in giro per i negozi per fare acquisti. Una festa che ha sfiorato la tragedia. A farne le spese è stato un nonnino di 78 anni, Antonio D'Aleo. Il pensionato si era recato allo sportello bancomat per prelevare una somma di denaro. Aveva

intascato i soldi e stava cercando di ricongiungersi ad alcuni amici quando è stato raggiunto da un petardo volante che lo ha raggiunto al capo. Il botto ha stordito il pensionato e gli ha procurato alcune escoriazioni al capo. E' stato il presidente del comitato Centro Storico a notare il vecchietto tramortito con il capo sanguinante. A quel punto ha telefonato al «118» e chiesto l'intervento dei sanitari per trasferire il nonnino in ospedale. Sul posto dell'incidente anche i carabinieri che hanno cercato di raccogliere notizie su coloro che avrebbero lanciato i mortaretti. Nessuno ha visto o udito. I militari hanno raccolto solo la testimonianza dell'uomo che ha soccorso il nonnino, ma non è riuscito a fornire dati utili per risalire a coloro che si sono divertiti a lanciare i petardi. L'anziano giunto in ospedale è stato medicato. Nei corridoi del «Vittorio Emanuele» anche i cc che hanno sentito l'anziano il quale non ha reso ulteriori dettagli su quanto accaduto poco prima. Antonio D'Aleo dopo le cure è stato dimesso con una prognosi di una settimana.

AL «MAJORANA» Gela capitale del software nuova versione di Ubuntu

m.c.g.) Gela continua a confermarsi come capitale del software libero. E' uscita di recente la nuova versione di Ubuntu, la 8.10, un sistema operativo di Linux molto semplice da usare.

Ubuntu può considerarsi il corrispondente di Windows solo che è gratuito.

Ebbene, appena uscito questo nuovo sistema operativo, a Gela il prof. Antonio Cantaro docente dell'istituto "Majorana", con una collaborazione on line con Antonio Doldo, ha creato una nuova versione di Ubuntu 8.10. Quella gelese si chiama Ubuntu plus, è molto più ricca di quella ufficiale ed originale, prevede di serie la lingua italiana e tanti utilissimi programmi, codec ed utilità non presenti nella versione ufficiale.

Tra tutti spicca lo stupendo e nuovissimo OpenOffice-3. La versione Plus "made in Gela" è una "iso" (di circa 1.1 Gb) masterizzabile facilmente in un DVD, che funziona anche in modalità "live" cioè c'è la possibilità di provare Ubuntu senza installare nulla nel computer.

Questa versione è scaricabile esclusivamente dal sito dell'Itg "Majorana", <http://www.istitutomajorana.it>

POLITICA. Stasera incontro fra il sindaco e i partiti del centrosinistra. Obiettivo: escludere inciuci

E' il momento della «verifica»

Riunione politica questa sera tra tutti i partiti di centrosinistra ed il sindaco per la verifica complessiva dei rapporti tra amministrazione comunale e consiglieri. Un incontro a porte chiuse per chiarire prima di tutto i presunti inciuci tra il sindaco e il centrodestra. C'è poi da considerare la visibilità che richiedono al sindaco i partiti definiti minori del centrosinistra e l'alleanza con i centristi che hanno stretto rapporti con il centrodestra per le provinciali. «La discussione - ha detto Totò D'Arma capogruppo del Pd - riguarderà tutte queste questioni. Ci vuole l'unità del centrosinistra e la condivisione delle problematiche. Bisogna privilegiare il senso del progetto e non l'emarginazione. Non si può considerare un centrosinistra alternativo senza considerare un rapporto organico con il Pd». «Ci vuole la ricomposizione di tutto il quadro politico di centrosinistra - ha aggiunto Paolo Cafà di Democrazia e socialismo - basta con gli slogan, ma dobbiamo lavorare per il raggiungimento degli obiettivi». Nella lunga conferenza stampa tenuta dai partiti del centrosinistra è stata data una sbirciata anche sull'attività del consiglio comunale. E' oramai notorio che le sedute di consiglio comunale vengano sempre più spesso sciolte per mancanza di numero legale. «Il presidente del consiglio deve sospendere le sedute di question time - hanno sollecitato



TRUFOLO, D'ARMA, CAFÀ E FERRARA

D'Arma e Cafà - fin quando non verranno apportate le opportune modifiche. Chiedere la presenza del numero legale per trattare le interrogazioni è troppo. Situazione diversa, invece, per le mozioni». E sempre sull'attività del consiglio comunale sono puntati gli occhi in vista della seduta prevista per venerdì per discutere di manutenzione ed investimenti al petrolchimico.

Unanime il giudizio dei consiglieri Carmelo Ferrara (Dc), Grazio Trufolo (Pli), D'Arma e Cafà: «La Raffineria ha presentato lo scorso 24 ottobre al primo cittadino il piano relativo agli investimenti. Sono 750 milioni di euro. Da questa somma devono essere stralciati 120 milioni per la copertura del parco coke. Chiediamo la presenza della dirigenza della Raffineria durante la seduta. Non vogliamo il pet coke, causa di tumori e malformazioni, ma chiediamo la riconversione della centrale».

L. M.

E ora sono probabili ripercussioni «provinciali»

Le vicende politiche gelesi avranno influenza sull'amministrazione provinciale guidata da Pino Federico? Il Pdl, l'alleanza maggiore dell'on. Federico all'Ap, è sul piede di guerra a Gela come a Caltanissetta. Per non parlare dell'Udc gelese che reclama chiarimenti. Insomma da qualche



SALVATORE SANFILIPPO

giorno, da quando cioè Crocetta ha effettuato delle nomine di sottogoverno e vi sono, tra i nominati, soggetti riconducibili al presidente del consiglio Giuseppe Di Dio (Mpa) e al presidente Federico è lotta all'incucio. A nulla valgono le spiegazioni di Federico secondo cui la nomina di un componente del suo staff in un nucleo del Comune è dovuto a motivi tecnico professionali e non politici. Gli alleati vogliono "conto e ragione". "L'avevo detto già a luglio che c'è l'incucio tra centrodestra e centrosinistra, tra il presidente Federico ed il sindaco di Gela e ora le denunce del capogruppo del Pdl Gaetano Trainito e del consigliere Lucio Greco confermano le mie previsioni di allora": lo ha dichiarato il consigliere provinciale del Pdl dott. Salvatore Sanfilippo in una nota in cui

sostiene anche che "l'agire e le scelte del presidente Federico in questi pochi mesi di amministrazione non hanno dato il segno del nuovo e del cambiamento rispetto alla precedente amministrazione di centro sinistra". "Oggi le cose non sembrano essere cambiate - ha dichiarato il consigliere Pdl - è poco credibi-

le chi si lascia coinvolgere nel gioco di potere di un sindaco di sinistra accettando o avallando tacitamente incarichi ad amici e collaboratori che fanno parte contemporaneamente dello staff del presidente Federico. E' fastidioso apprendere quello che avviene a Gela e poi dover difendere in consiglio provinciale, assieme ai colleghi di maggioranza, lo stesso presidente dalle aspre e dure accuse che gli muovono i consiglieri del Pd e del centrosinistra".

Il dott. Sanfilippo chiede che l'on. Federico fughi ogni dubbio e faccia d'ora in poi scelte chiare e inequivocabili diventando il vero rappresentante di un nuovo far politica provinciale che sia collegata a quella regionale e nazionale.

M. C. G.

in breve

VIA CIMABUE

Pedone investito

Un uomo di 30 anni è stato investito ieri mattina alle 10 in via Cimabue. L'uomo (P.S. le sue iniziali) stava attraversando la strada quando gli è piombata addosso una vettura. Subito la corsa in ospedale. Qui i medici gli hanno diagnosticato la frattura della rotula sinistra. Dopo le prime cure l'uomo però ha lasciato l'ospedale per sottoporsi alle cure dei sanitari di Palermo, di dove è originario.

UGL SCUOLA

Personale Ata, entro il 24 iscrizione in graduatoria

L'Ugl scuola informa che è fissata per il 24 novembre la scadenza per la presentazione della domanda di inclusione nella seconda fascia delle graduatorie provinciali di cui all'art 5 dell'accordo nazionale tra il Miur e le organizzazioni sindacali per il personale Ata a tempo indeterminato appartenente ai profili professionali delle aree A e B. Per maggiori informazioni rivolgersi alla sede Ugl di corso Salvatore Aldisio dalle 16,30 alle 18.

SCUOLA

Domani studenti «meritevoli» in partenza per Bruxelles

Tre studenti meritevoli per ogni istituto comprensivo di scuola superiore accompagnati dal dirigente scolastico o da un docente e da una delegazione del consiglio comunale partiranno domani alla volta del Parlamento Europeo a Bruxelles. L'iniziativa della Presidenza del Consiglio per avvicinare i giovani alle istituzioni sarà presentata oggi alle 12 nel corso di una conferenza stampa.

LEGALITÀ

Camper antiracket a Gela il 22

Ha preso il via ieri il tour della Sicilia orientale del "camper antiracket ed antiusura", finanziato dall'assessorato regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e le Autonomie locali, con i fondi europei del Por 2000-2006. A Gela il camper antiracket farà tappa il 22 novembre. Il progetto prevede che venga svolta opera di sensibilizzazione ed informazione direttamente sul campo, un'attività che si affianca a quella già avviata dai 9 sportelli antiracket ed antiusura (uno per ogni capoluogo di provincia) aperti nell'ambito della stessa iniziativa.

FARMACIE DI TURNO

Servizio diurno:

Di Bartolo, corso Vittorio Emanuele, 323 tel. 0933-917753

Servizio notturno:

Calamita, corso Salvatore Aldisio, 279 tel. 0933-930749.

RECAPITI DELLA REDAZIONE

La redazione ha sede in via Picceri, 1. Telefono 0933-921826. Fax 0933-922160, e-mail: gela@lasicilia.it.

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 0933-820061, Vigili Urbani 0933-919042, Carabinieri 0933-912868, Polizia 0933-816211, Polizia Ferroviaria 0933-921448, Polizia Stradale 0933-826215, Polmar 0933-922528, Guardia di Finanza 0933-930170, Capitaneria di Porto 0933-917755, Ospedale 0933-831111, Comune 0933-917778, Associazione Antiracket 335-1228089, Centrale Operativa 118 Caltanissetta 800-632808, Sportello Meter Antipedofilia 800-455270, Protezione Civile 0933-938312.